

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Modulo I

Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

La presente sezione illustra la costituzione, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, dei fondi per il trattamento economico accessorio degli anni 2013 e 2014 per il personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) e ne attesta inoltre la compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale. La costituzione dei fondi in oggetto rappresenta l'atto preliminare utile per la distribuzione delle indennità di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato. Per gli anni 2013 e 2014 i fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio per il personale dell'Area VII della dirigenza saranno destinati, in assenza dell'adozione della struttura organizzativa ridefinita a seguito della costituzione dell'ISPRA, a retribuire lo svolgimento delle funzioni dirigenziali che continuano ad essere regolarmente espletate per il necessario svolgimento delle attività dello scrivente Istituto.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di stabilità e certezza

La presente relazione tecnico-finanziaria assume come base di partenza fondante la costituzione del fondo per il trattamento economico accessorio per il personale Area VII della dirigenza relativo all'anno 2010, così come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti, che rappresenta il momento contrattuale unico di consolidamento.

Per quanto sopra esposto le Risorse storiche consolidate per entrambi i fondi 2013 e 2014 sono rappresentate, come importo unico consolidato, dalla costituzione ed approvazione del fondo per il personale della dirigenza relativo all'anno 2010 che stabiliva in:

Trattamento economico accessorio dirigenti di II fascia – Anno 2010	€ 1.492.985,15
--	-----------------------

Il suesposto importo economico è stato quindi, secondo quanto previsto dalla circolare MEF-IGOP n. 25 del 19 luglio 2012, incrementato dalle voci aventi carattere di certezza e stabilità con riferimento alla RIA del personale dirigente cessato così come indicato nell'articolo 62, comma 4, del CCNL 2002-2005 relativo al personale dell'Area VII della dirigenza¹, e confermato dalla succitata circolare. Gli importi dei risparmi RIA relativi al personale cessato da accantonarsi in misura intera nei fondi di riferimento sono risultati:

	Fondo 2013	Fondo 2014
RIA personale cessato misura intera	5.412,81	15.250,95
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	1.498.397,96	1.508.236,10

¹ ... l'intero importo delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio, confluisce, in via permanente, nel fondo a decorrere dall'esercizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Per l'anno in cui avviene in cui avviene la cessazione è accantonato per ciascun dirigente cessato, un importo pari alle mensilità residue della RIA in godimento, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a 15 giorni. L'importo accantonato confluisce nel fondo con decorrenza dall'anno successivo.

Sezione II – Risorse variabili

Si tratta di poste che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, debbono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del fondo di ciascun anno. I fondi sono stati quindi incrementati della quota una tantum delle somme di RIA non pagate al personale cessato per la porzione di anno non lavorata (quota non sottoposta a quanto previsto dall'art.9 comma 2 bis della legge 122/2010 così come indicato nelle note applicative della circolare RGS n. 25 del 19 luglio 2012).

	Fondo 2013	Fondo 2014
Quota una tantum RIA personale cessato	505,53	0,00

Le altre risorse variabili riferibili a disponibilità economiche previste da specifiche disposizioni di legge; risorse derivanti da maggiori entrate o economie di gestione; risorse aggiuntive derivanti dall'attuazione dell'articolo 43 legge 27 dicembre 1997, n. 449 ovvero risorse derivanti dall'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione non sono state riscontrate e certificate da parte dell'amministrazione. Non sono inoltre state riscontrate quelle poste variabili non sottoposte ai limiti previsti dall'articolo 9 comma 2 bis della legge 122/2010, così come specificate nella circolare MEF n. 12 del 15 aprile 2011, ovvero risorse derivanti dai servizi resi dal personale in conto terzi nonché da incarichi aggiuntivi o conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse.

Sezione III – Decurtazione del fondo

La quantificazione del fondo per la contrattazione integrativa data dalla somma delle poste di cui ai due punti precedenti (*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità + Risorse variabili*) costituisce una esposizione di natura tendenziale rispetto alla quale vanno operate alcune rettifiche in riduzione dettate dall'articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella legge 122/2010 che dispone che, a decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In seguito l'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 ha modificato l'articolo 9, comma 2 bis, del succitato D.L. 78/2010 prorogandolo fino al 31 dicembre 2014. Per quanto esposto dall'ammontare tendenziale dei fondi 2013 e 2014 sono state decurtate in primo luogo tutte le risorse eccedenti il limite del fondo 2010.

In conseguenza del rispetto del limite 2010 i fondi sono stati quindi decurtati di:

	Fondo 2013	Fondo 2014
Decurtazione da fondo tendenziale per rispetto limite 2010	- € 5.412,81	- € 15.250,95

Inoltre il succitato articolo 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 afferma che la riduzione del fondo in proporzione alla riduzione del personale in servizio debba essere operata, per ciascuno degli anni in oggetto, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

Tale variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determina la misura della variazione da operarsi sul fondo:

DECURTAZIONE POSIZIONI ANNO 2013				
	1.1.2010	31.12.2010	1.1.2013	31.12.2013
Dirigenti II FASCIA presenti	24	23	21	22
Semisomma consistenza media		23,5		21,5
Variazione assoluta tra le due consistenze medie				-2,00
Variazione percentuale da applicare al Fondo 2013	$(21,5-23,5)/23,5 \times 100$			- 8,51%
Decurtazione per riduzione personale in servizio	- € 127.062,57			

DECURTAZIONE POSIZIONI ANNO 2014				
	1.1.2010	31.12.2010	1.1.2014	31.12.2014
Dirigenti II FASCIA presenti	24	23	22	19
Semisomma consistenza media		23,5		20,5
Variazione assoluta tra le due consistenze medie				-3,00
Variazione percentuale da applicare al Fondo 2014	$(20,5-23,5)/23,5 \times 100$			- 12,77%
Decurtazione per riduzione personale in servizio	- € 190.593,85			

Per quanto sopra esposto e in applicazione della normativa e delle disposizioni vigenti, i fondi in oggetto sono stati quindi decurtati di un importo totale pari a:

	Fondo 2013	Fondo 2014
Decurtazione per rispetto limite 2010	- € 5.412,81	- € 15.250,95
Decurtazione per riduzione personale	- € 127.062,57	- € 190.593,85
Totale decurtazione da fondo tendenziale	- € 132.475,38	- € 205.844,80

La riduzione dei fondi è stata effettuata al netto delle somme destinate agli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare, così come prescritto dalla circolare MEF-RGS n. 12 del 15 aprile 2011, non riscontrati in entrambi gli anni 2013 e 2014.

Infine si rappresenta che l'Istituto ha applicato le norme inerenti il controllo dei livelli retributivi individuali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del D.L. 78/2010 al fine di conseguire una dinamica della spesa del personale coerente con il processo di razionalizzazione previsto con gli interventi normativi degli ultimi anni.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Si riporta di seguito uno schema di sintesi della costituzione dei Fondi dei dirigenti di seconda fascia sottoposti a certificazione:

	Fondo 2013	Fondo 2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.498.397,96	1.508.236,10
Risorse variabili	505,53	0,00
<i>Totale Fondo tendenziale</i>	1.498.903,49	1.508.236,10
<i>Totale decurtazioni Fondo tendenziale</i>	- 132.475,38	- 205.844,80
Totale Fondi certificati	1.366.428,11	1.302.391,30

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Modulo II

Destinazione dei Fondi per la contrattazione integrativa

Con riferimento al precedente modulo I, si rappresenta che il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n.32 del 30 luglio 2015 ha positivamente certificato la costituzione dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per gli anni 2013 e 2014 e che tali fondi sono stati quindi adottati con Disposizione n. 900/DG del 10 settembre 2105. L'ammontare delle risorse destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato per l'anno 2013 è stato certificato per un importo pari a € 1.366.428, mentre per l'anno 2014 tale ammontare è risultato pari a € 1.302.391,30. A seguito della succitata certificazione dei fondi 2013 e 2014 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, l'Amministrazione e le OO.SS. hanno negoziato e sottoscritto l'accordo integrativo sulla distribuzione dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di seconda fascia dell'Area VIII delle Dirigenza con riferimento alla parte economica 2013-2014 e parte normativa 2013-2015.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Con riferimento alle poste la cui disciplina esula dall'attività negoziale integrativa come descritta nell'accordo in oggetto, si rappresenta che l'istituto dei fondi la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto collettivo di primo livello è riferibile alla retribuzione di posizione parte fissa.

La retribuzione di posizione di parte fissa, definita dall'articolo 5, comma 3, del CCNL 28/7/2010 biennio economico 2008-2009, è determinata in € 12.155,61 annui lordi comprensivi di tredicesima mensilità. Secondo quanto riportato nella succitata costituzione dei fondi si riportano gli importi della retribuzione di posizione parte fissa in relazione alle posizioni considerate negli anni di riferimento:

Anno	Retribuzione di posizione parte fissa	Posizioni dirigenziali	Totale
2013	12.155,61	22	267.423,42
2014	12.155,61	20	243.112,20

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione vengono rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nell'accordo in oggetto.

Retribuzione di posizione parte variabile

La retribuzione di posizione di parte fissa e di parte variabile viene definita, per ciascuna posizione dirigenziale, così come previsto dall'articolo 23 del CCNL 28/7/2010, nell'ambito dell'85% delle risorse complessive. Sulla base dei criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali e di quanto indicato dall'art.4 dell'accordo, l'Amministrazione e le OO.SS. hanno determinato gli importi economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali articolandoli in tre fasce così come previsto dall'articolo 8 del CCNL 5/3/2008. Si rappresenta quindi che l'accordo in oggetto prevede per gli anni 2013-2014 la distribuzione della retribuzione di posizione su tredici mensilità secondo gli importi distinti in tre fasce esposti nella seguente tabella:

Retribuzione di posizione parte variabile dirigenti di seconda fascia			
	I fascia	II fascia	III fascia
Posizione parte variabile	31.850,00	28.379,00	19.617,00

Si evidenzia che tali importi sono rimasti invariati dal primo accordo sul fondo per il trattamento economico accessorio per l'area VII delle dirigenza relativo all'anno 2009.

Retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia viene riconosciuta nel rispetto dei parametri previsti dall'articolo 25 del CCNL 2006-2009 ed è stata quindi definita nell'ambito del 17% delle risorse complessive dei fondi 2013 e 2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 26 del CCNL 28/7/2010 quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, la retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni, ed è articolata in tre livelli di merito determinati dal contratto integrativo. Per quanto sopra la distribuzione della retribuzione di risultato, fatta salva la corresponsione in caso di raggiungimento degli obiettivi, di una somma pari al 20% del valore della retribuzione di posizione percepita (articolo 25 del CCNL 28/7/2010), è articolata nei suindicati tre livelli di merito a ciascuno dei quali verrà attribuita una percentuale di risorse pari rispettivamente al 30%, al 60% ed al 10% dell'ammontare complessivo delle somme residue e il personale

da collocare nei livelli di riferimento primo, secondo e terzo è determinato in base a quote corrispondenti rispettivamente al 28% (ventotto per cento), 60% (sessanta per cento) e 12% (dodici per cento) delle posizioni individuate nel fondo di riferimento. L'assegnazione dei dirigenti ai livelli di merito viene definita sulla base di una valutazione effettuata attraverso le procedure previste dalla vigente normativa contrattuale nonché mediante il sistema di valutazione dell'Istituto adottato con Disposizione n. 1064/DG del 29 marzo 2012.

Sulla base di quanto sopra esposto l'ammontare della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia per le annualità 2013 e 2014 è risultato essere il seguente:

Retribuzione di risultato dirigenti di seconda fascia				
	Posizione parte fissa	Posizione parte variabile	Posizione complessiva	Retribuzione di risultato (20%) minima ex art.25 CCNL
I fascia	12.155,61	31.850,00	44.005,61	8.801,12
II fascia	12.155,61	28.379,00	40.534,61	8.106,92
III fascia	12.155,61	19.617,00	31.772,61	6.354,52

Una quota individuale della retribuzione di risultato aggiuntiva rispetto al minimo contrattuale stabilito dall'articolo 25 del CCNL viene distribuita sulla base delle diverse categorie di merito. In ogni caso resta fermo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del D.L. 78/2010 relativo al trattamento economico dei singoli dirigenti che non potrà superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010. I medesimi importi della retribuzione di posizione parte variabile e della retribuzione di risultato verranno distribuiti con riferimento all'anno 2015 a valle della positiva certificazione del relativo fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia sul quale non opererà più, così come indicato nella circolare MEF-RGS n. 20 del 08/05/2015, sia il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi sia la decurtazione dell'ammontare delle risorse in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Tabella - Schema esemplificativo di sintesi

	2013	2014
A) Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate dal Contratto Integrativo	267.423,42	243.112,20
B) Destinazioni formalmente regolate dal Contratto Integrativo	1.099.001,69	1.059.279,10
C) Destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00
D) Totale Destinazioni dei Fondi certificati	1.366.428,11	1.302.391,30

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.*

Per quanto sopra esposto si attesta il rispetto della copertura delle destinazioni delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità esposte in sede di costituzione dei fondi con le poste di cui al presente Modulo che rivestono carattere di impegno fisso da parte dell'Amministrazione.

b. *Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.*

L'art. 18 comma 1 del D. lgs. 150/2009 dispone che le "amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera". La circolare 13 maggio 2010 n. 7 recante "Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150" conferma la inderogabile necessità del rispetto dei principi sia di selettività delle valutazioni premiali che di carriera. Con riferimento a quanto sopra si attesta che la valutazione è stata effettuata attraverso le procedure previste dalla vigente normativa contrattuale nonché mediante il meccanismo di valutazione dell'Istituto adottato con Disposizione n. 1064/DG del 29 marzo 2012.

Modulo III
Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa

	Fondo 2013	Fondo 2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Importo consolidato risorse storiche anno 2010	1.492.985,15	1.492.985,15
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e di stabilità</i>		
Ria personale cessato misura intera	5.412,81	15.250,95
Totale risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità	1.498.397,96	1.508.236,10
Risorse variabili		
<i>Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2 bis L 122/2010</i>		
Quota una tantum Ria personale cessato mensilità residue	505,53	0,00
Totale risorse variabili	505,53	0,00
Decurtazioni dal fondo		
Decurtazione fondo per rispetto limite 2010	5.412,81	15.250,95
Decurtazione per riduzione proporzionale del personale	127.062,57	190.593,85
Totale decurtazioni del Fondo	132.475,38	205.844,80
Risorse del fondo sottoposte a certificazione		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.498.397,96	1.508.236,10
Risorse variabili	505,53	0,00
Decurtazioni	132.475,38	205.844,80
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	1.366.428,11	1.302.391,30

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Ai fini della puntuale verifica dei mezzi di copertura dei fondi in oggetto con riferimento alla struttura del bilancio dell'Istituto, si rappresenta che sia le risorse già erogate che quelle ancora da erogare afferiscono e trovano totale copertura al capitolo 1150 del bilancio (Somme per il finanziamento del trattamento accessorio personale a tempo indeterminato) che sarà adeguato, in aumento o in diminuzione, a seguito dell'avvenuto accertamento degli importi residui da distribuire.

Il Direttore del Dipartimento
Servizi generali e gestione del personale
Dr. Marco La Commare